**MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA INTERCULTURALE

Lo/a studente/ssa (cognome) …………………………………………………………. (nome) ………………………...…..……………………………………… iscritto/a presso l’Istituto …………………………………………………………………………………………………………………………… nella classe …..….………… sez. nell’anno

scolastico ……………………… ha partecipato a un programma di mobilità studentesca internazionale individuale in (Paese) …………………………………... dal ………………………………………… al …………………………………….

I dati per la compilazione della rubrica valutativa concernente la competenza interculturale sono stati raccolti mediante i seguenti strumenti (segnare quelli utilizzati):

 Diari di bordo compilati il (data)……………………………… e il (data)………………………………  Presentazione guidata svolta il (data)……………………………………………………

 Prove di realtà svolte il (data)………………………………………………………  Osservazioni

 Altro materiale (specificare, ad es. documenti prodotti da scuola ospitante) …………………………………………………………………………………………….

Luogo e data

Dirigente Scolastico o suo delegato

**VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA INTERCULTURALE**

**RUBRICA VALUTATIVA**

La **competenza interculturale** è “la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali”. Definizione tratta da Deardorff, D.K. (2006), Identification and Assessment of Intercultural Competence as a Student Outcome of Internationalization, *Journal of Studies in International Education*, *10*(3): 241-266, trad. it. M. Baiutti.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **CRITERI** | **LIVELLO BASE** | **LIVELLO INTERMEDIO** | **LIVELLO AVANZATO** |
| ATTITUDINI | ***Curiosità***  - Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi *background*  culturali diversi1. | Manifesta il desiderio di interagire con persone percepite come aventi *background* culturali diversi. | Interagisce con persone percepite come aventi  *background* culturali diversi. | Crea e mantiene relazioni significative con persone percepite come aventi *background* culturali diversi. |
| *Ad es., chiede all’insegnante di partecipare a un incontro organizzato da un’altra classe con un gruppo di studenti stranieri.* | *Ad es., si propone come peer tutor [tutor fra pari] per uno studente straniero che è arrivato nella sua scuola con un programma annuale di mobilità*  *studentesca.* | *Ad es., mantiene un forte legame con alcuni amici conosciuti durante l’esperienza all’estero.* |
| ***Rispetto per le diversità***   * Rispettare le persone; * Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone. | Riconosce le persone come eguali (senza distinzioni di genere, lingua, religione, etc.). | Rispetta (senza necessariamente condividere) le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. diversi  dai propri (purché non violino i diritti umani). | Cerca di creare momenti di dialogo con persone che hanno idee, valori, credenze,  punti di vista etc. diversi dai propri. |
| *Ad es., in una discussione in classe sugli stipendi sostiene che uomini e donne dovrebbero ricevere uguale trattamento economico per il medesimo lavoro.* | *Ad es., descrive alcuni comportamenti della famiglia ospitante che erano molto diversi da quelli della propria senza giudicarli in modo negativo.* | *Ad es., come rappresentante degli studenti, durante un’assemblea scolastica dedicata al tema dell’immigrazione, fa in modo che a parlare ci siano persone che la pensano*  *diversamente su tale argomento.* |

1 Gli indicatori presenti nei criteri sono tendezialmente tratti da Baiutti, M. (2017). *Competenza interculturale e mobilità studentesca. Riflessioni pedagogiche per la valutazione*. Pisa: ETS.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **CRITERI** | **LIVELLO BASE** | **LIVELLO INTERMEDIO** | **LIVELLO AVANZATO** |
| **CONOSCENZE** | ***Autoconsapevolezza culturale***   * Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone; * Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri   limiti. | È consapevole che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone. | È in grado di analizzare come le proprie esperienze e i gruppi culturali con cui è entrato in contatto abbiano contribuito alla formazione della propria  identità culturale. | Descrive in modo articolato e maturo la propria identità culturale. |
| *Ad es., afferma che il proprio modo di vedere il mondo, i propri valori etc. sono influenzati dalle proprie esperienze, amicizie, educazione etc.* | *Ad es., racconta come le parole di un compagno di classe della scuola ospitante lo abbiano fatto riflettere su alcuni dei propri presupposti culturali.* | *Ad es., è in grado di fornire motivazioni alle proprie emozioni, azioni, valori etc. che vanno al di là di semplicistici stereotipi nazionali.* |
| ***Conoscenza della lingua del Paese ospitante***  - Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del  contesto ospitante. | È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi su questioni note e usuali con una persona  che parla la lingua del contesto ospitante (Livello A1 o A2 del QCER2). | È in grado di mantenere una conversazione su argomenti noti o generali con una persona che  parla la lingua del contesto ospitante (Livelli B1 o B2 del QCER). | È in grado di mantenere una conversazione su argomenti complessi e non noti con una  persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello C1 o C2 del QCER). |
| *Ad es., è in grado di chiedere un biglietto dell’autobus; è in grado di salutare; è in grado di*  *presentarsi.* | *Ad es., è in grado di raccontare la propria giornata a scuola esprimendo opinioni e interessi.* | *Ad. es., è in grado di parlare di questioni politiche argomentando la propria posizione e*  *comprendendo quella dell’interlocutore.* |
| ***Conoscenza del contesto ospitante***   * Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico- culturali e antropologiche del contesto ospitante; * Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche   politiche del Paese ospitante. | Riconosce alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l’esperienza. | Descrive in modo articolato alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l’esperienza. | Crea connessioni fra diversi aspetti culturali (ad es. fra storia e pratiche culturali) del contesto in cui ha svolto l’esperienza. |
| *Ad es., identifica alcune pratiche religiose del Paese ospitante.* | *Ad es., espone alcuni eventi storici del Paese ospitante; espone la geografia del Paese ospitante; descrive le principali istituzioni politiche del Paese ospitante.* | *Ad es., riporta di aver assistito a diverse funzioni religiose e le descrive sottolineando i rapporti fra la dimensione spirituale e il Paese ospitante.* |

2 Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **CRITERI** | **LIVELLO BASE** | **LIVELLO INTERMEDIO** | **LIVELLO AVANZATO** |
| **ABILITÀ** | ***Abilità di pensiero critico***  - Svolgere delle comparazioni critiche. | Riconosce alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d’origine. | Descrive alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza sia del contesto ospitante che del contesto d’origine. | Avanza ipotesi che cercano di spiegare alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d’origine. |
| *Ad es., presenta le principali diversità fra il sistema scolastico del Paese ospitante e quello del Paese d’origine.* | *Ad. es., sostiene che la modalità didattica del lavoro di gruppo sperimentata nella scuola ospitante gli ha permesso di capire come mediare fra posizioni diverse e allo stesso tempo sostiene che la modalità di studio della scuola d’origine consente di imparare*  *a creare connessioni interdisciplinari.* | *Ad es., spiega perché, dal suo punto di vista, nel contesto ospitante si studiano poco le materie umanistiche.* |
| ***Abilità di adattamento***  - Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali. | È consapevole che in alcune situazioni è necessario adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo in base al contesto e  all’interlocutore. | Si sforza di adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari. | Riesce ad adattare con naturalezza il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari. |
| *Ad es., afferma che quando incontra una persona che non ha una buona conoscenza*  *della sua lingua usa parole più semplici.* | *Ad es., in una gita scolastica in un Paese in cui non era mai stato prima cerca di comportarsi*  *appropriatamente.* | *Ad es., si sente a proprio agio a parlare con diverse persone in una varietà di situazioni nel*  *contesto ospitante.* |
| ***Abilità di gestione del disaccordo/conflitto culturale***3  - Gestire un disaccordo/conflitto culturale in prospettiva interculturale. | È disponibile all’ascolto per comprendere il punto di vista dell’altro.  Sospende il giudizio come prima risposta. | Argomenta all’interlocutore le ragioni del proprio punto di vista. | Comprende le argomentazioni alla base del punto di vista dell’interlocutore anche se non le condivide.  Si sforza di coinvolgere l’interlocutore nella  ricerca comune di una mediazione. |
| *Ad es., quando un suo compagno di classe gli dice di essere a favore della pena di morte – mentre lui non lo è – reagisce non giudicando il compagno ma chiedendogli perché la pensa*  *così.* | *Ad es., spiega al suo compagno di classe che secondo lui la pena di morte è contro i diritti umani.* | *Ad es. pur non condividendo, spiega alla classe che secondo il compagno la pena di morte è un deterrente per la criminalità.* |

3 Con disaccordo e conflitto culturale in questa sede si intende l’incompatibilità di questioni etiche e morali fra due o più soggetti che si percepiscono come aventi *background* culturali differenti (Baiutti, 2017).

Spazio per aggiungere eventuali commenti